

→ **Oggi o domani** potrebbe iniziare la sospensione della nutrizione

→ **La clinica** va avanti. Roccella: «Inadatta». Oggi la Procura ascolta medici e avvocati

Caso Englaro Berlusconi minaccia: stiamo per intervenire

Oggi o domani potrebbe iniziare la sospensione della nutrizione a Eluana. Intanto prosegue il braccio di ferro tra il governo e la clinica di Udine. Sacconi: struttura inadatta. La Quietè: andiamo avanti.

FEDERICA FANTOZZI

INVIATA A UDINE
ffantozzi@unita.it

Braccio di ferro tra la casa di riposo «La Quietè» di Udine, dove da due giorni Eluana Englaro è ricoverata, e il Governo. Ieri sera è intervenuto Berlusconi in prima persona: rispondendo ai cronisti ha detto «Sì, stiamo lavorando per intervenire». Il ministero del Welfare intanto ritiene «non idonea» la clinica di Udine chiamando in causa la Regione Friuli. E stamattina alle nove il procuratore capo della città vedrà l'avvocato della famiglia Giuseppe Campeis e il primario anestesista Amato De Monte.

Mentre si profila l'eventualità di un'accelerazione nei tempi di distacco del sondino della giovane donna in coma da 17 anni. Il suo neurologo Carlo Alberto Defanti,

infatti, prevede che si possa cominciare già oggi a sospendere la nutrizione artificiale, e la curatrice Franca Alessio concorda: «Di fronte alle continue minacce e pressioni, se i medici decidono di accelerare hanno tutte le ragioni per farlo».

A Udine il clima di attesa – Sacconi tenterà di forzare la mano o si rassegnerà – è durato fino a ieri sera. Quando, al termine dell'incontro a Roma con l'assessore friulano alla Sanità Kotic, il sottosegretario Roccella ha fatto sapere che in quella struttura «non ci sarebbero le condizioni per attuare il decreto della Corte d'Appello che autorizza l'interruzione dell'alimentazione. Immediata la replica della «Quietè» che, con una nota firmata dalla presidente

I TEMPI

Potrebbero essere accelerati i tempi per il distacco del sondino. Intanto nel santuario mariano proseguono le veglie di preghiera di alcuni gruppi cattolici.

Ines Domenicali, comunica alla Regione di voler attuare il provvedimento con l'ausilio di personale esterno, cioè l'associazione di volontari «Per Eluana». Tace la Regione Friuli, terzo soggetto coinvolto: il governatore Renzo Tondo ha scelto il basso profilo, ma lo descrivono molto irritato con l'assessore dell'Udc che si è smarcato.

GLI AVVOCATI

E gli avvocati stanno vagliando i profili legali della contestazione per capire se si risolverà in una bolla di sapone. Campeis fa sapere che «finché siamo nella legalità non ci fermeremo». La tesi della «Quietè» è che essendo una casa di riposo e non una struttura ospedaliera è fuori dall'ambito di applicazione della circolare di Sacconi. Il ministero controbatte che «in base alla regolamentazione regionale e del servizio sanitario nazionale, per ogni paziente deve essere previsto un piano assistenziale individualizzato che non può prevedere trattamenti non in coerenza con le finalità del Ssn».

Inoltre, secondo la Roccella «non è possibile che la Clinica consegni a terzi la paziente né possa offrire cure per cui non è attrezzata». Fino all'intervento del ministero, Udine aveva accolto la domanda di silenzio di Beppino Englaro e smobilitato.

RITORNO A LECCO

Ieri mattina il papà della ragazza è tornato a Lecco. Poi suo fratello Armando è andato a trovare la nipote ed è rimasto provato dal peggioramento delle sue condizioni. Per Eluana è stata un'altra giornata di monitoraggio della situazione clinica e dei parametri vitali. Da protocollo medico, oggi o domani comincerà la sospensione della nutrizione.

ne.

Nella camera gialla al pianterreno, dove Eluana è blindata dalla curiosità altrui, arrivano fiori, lettere, telegrammi. Scrive «una mamma cattolica friulana»: «Un figlio si ama come voi amate Eluana, vi sono vicina con il cuore». Una coppia di Bergamo esprime vicinanza e ringrazia «per la battaglia civile». Nel santuario mariano a due passi dalla clinica intanto continuano le veglie di preghiera. E una cinquantina di attivisti cattolici della comunità Giovanni XXIII ha manifestato con striscioni e megafoni davanti al cancello della «Quietè». ❖

IL CASO

Della Vedova (Pdl): il governo desista Volonté: alt ai medici

«Almeno ora che Eluana Englaro è infine arrivata in cima al suo calvario clinico e giudiziario, il Governo desista dall'accanimento politico e burocratico». Lo afferma Benedetto Della Vedova, Presidente dei Riformatori Liberali e deputato Pdl. «Desista dal tentativo di interferire fino all'ultimo secondo nel lavoro di medici e infermieri coscienti e compassionevoli che hanno come unica colpa di consentire che il destino di Eluana si compia secondo quanto ella avrebbe voluto, secondo la volontà della famiglia... secondo la Costituzione e le leggi italiane. «Eluana non è morta né 17 anni fa, né oggi. La possibilità di emanare un decreto urgente per impedirne l'omicidio c'è ancora. Il governo può ancora avere l'ultima parola» dice invece Luca Volonté (Udc).

È scomparso

GASTONE MORETTI

per tanti anni infaticabile ispettore di diffusione del nostro giornale. Ricordiamo la sua dedizione al lavoro, l'attaccamento a l'Unità e agli ideali di democrazia ed uguaglianza.

Siamo vicini alla famiglia e a Paola che per molti anni è stata nostra collega.

I funerali si terranno oggi alle ore 11 al Tempietto Egizio al Verano.

Roma, 5 febbraio 2009

Ricordiamo

GASTONE MORETTI

nostro compagno di lavoro per tanti anni e abbracciamo, a nome di tutti coloro che si sono succeduti nella segreteria di redazione de l'Unità, con tutto l'affetto possibile Paola e la sua famiglia.

Roma, 5 febbraio 2009

I lavoratori poligrafici e amministrativi de l'Unità si stringono affettuosamente a Paola per la scomparsa dal caro papà

GASTONE MORETTI

Flavia e Walter Veltroni sono vicini a Paola Moretti e ai suoi familiari, colpiti dalla scomparsa del caro

GASTONE

E le inviano un forte abbraccio

Cara Paola

in questo momento vogliamo dirti che ti siamo vicini e ti mandiamo un grande abbraccio.

Walter, Vinicio, Melania, Silvia, Antonella, Roberto C., Domenico, Luca, Giovanni, Marco, Claudio, Eleonora, Stella, Luigi, Roberto R.

I compagni della Tiburtina si stringono con grande affetto intorno a Biagio Filardi e alla sua famiglia per la scomparsa del caro figlio

MOHAMED FILARDI

La famiglia Testoni ringrazia quanti hanno espresso solidarietà per la perdita della cara

ADRIANA

La tumulazione delle ceneri avverrà sabato 7 c.m. alle ore 10 nel cimitero di Castenaso. Bologna, 5 febbraio 2009

O.F. Moncatini
Castenaso - Tel. 051.78.84.41